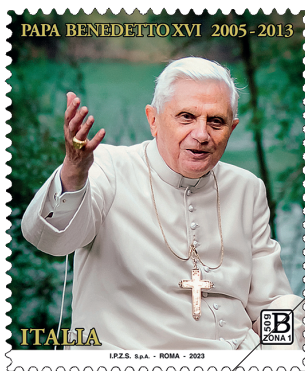




Emissione di un francobollo commemorativo di Papa Benedetto XVI





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 16 maggio 2023, un francobollo commemorativo di Papa Benedetto XVI, tariffa B zona 1 50 g.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 40 x 48 mm;

formato stampa: 40 x 46 mm;

formato tracciatura: 47 x 54 mm;

dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;

colori: cinque;

tiratura: cinquecentomilaventiquattro esemplari;

foglio: ventotto francobolli.

La vignetta riproduce un ritratto di Papa Benedetto XVI, eletto al Soglio Pontificio il 19 aprile 2005, il cui pontificato si concluse il 28 febbraio 2013.

Completano il francobollo la legenda "PAPA BENEDETTO XVI", le date "2005 – 2013", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B ZONA 1 50 g".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nota: per la foto raffigurante Papa Benedetto XVI © Servizio Fotografico de L'Osservatore Romano.

Roma, 16 maggio 2023.

Corporate Affairs - Filatelia

Giovanni Machetti



Il mattino del 31 dicembre 2022 il Papa emerito Benedetto XVI è tornato alla casa del Padre. L'emissione del francobollo commemorativo del defunto pontefice vuole essere segno dell'immensa gratitudine che proviamo nei suoi confronti.

L'immagine scelta per commemorarne la memoria, che lo ritrae immerso nella quiete della natura in un momento del suo viaggio a Lorenzago il 23 Luglio 2007, esprime tutta la delicatezza, la discrezione e la tenerezza che hanno caratterizzato la sua vita, soprattutto quella degli ultimi anni trascorsi nella quiete e nella riservatezza del Monastero Mater Ecclesiae del Vaticano. Papa Benedetto sembra volerci salutare e ricordarci che per un cristiano la morte non è una fine ma un semplice passaggio. Nella messa esequiale del 5 gennaio 2023 Papa Francesco ha detto: «Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza per dimostrargli, ancora una volta, l'amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni. Vogliamo dire insieme: *"Padre, nelle tue mani consegniamo il suo spirito"*». Questo abbandono fiducioso il Papa Emerito Benedetto XVI l'ha vissuto profondamente per tutta la sua vita, guardando sempre alla Vergine Maria, come Egli stesso ha affermato nell'Udienza generale del 19 dicembre 2012: *«Vorrei sottolineare un altro aspetto importante: l'apertura dell'anima a Dio e alla sua azione nella fede include anche l'elemento dell'oscurità. La relazione dell'essere umano con Dio non cancella la distanza tra Creatore e creatura». «Ma proprio colui che – come Maria – è aperto in modo totale a Dio, giunge ad accettare il volere divino, anche se è misterioso, anche se spesso non corrisponde al proprio volere ed è una spada che trafigge l'anima»* (cfr Lc 2,35). Considerando dunque l'assoluta fedeltà del Papa Emerito a questo suo proposito, possiamo unirci alla felice speranza con cui Papa Francesco ha concluso la sua omelia esequiale: *«Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!»*

Don Attilio Riva fdp

